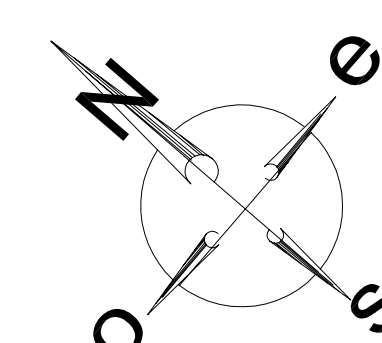




Comune di Parabiago
Provincia di Milano

Studio geologico idrogeologico e sismico di P.G.T. ai sensi della D.G.R. 9/26/16 del 30/11/2011

Comune di Parabiago (MI)	Scala 1:5.000
Disposizione dell'opera	Data giugno 2012
Studio geologico idrogeologico e sismico di P.G.T. ai sensi della D.G.R. 9/26/16 del 30/11/2011	
Elementi idrografici, idrologici ed idraulici	TAVOLA 6.0
Redattore	Aut. C.F.
Dott. Geol. Claudio Franzoni Via Vittorino Veneto, 3 - 20017 Settimo Milanese (MI) tel. 02/23511581 - fax 02/23511580 - e-mail claudiofranzoni@libero.it	



LEGENDA

Fasce fluviali contenute nei Piani Stralcio di Bacino approvati ai sensi della legge 183/89 (Fiume Olona)

- limite tra la fascia A e la fascia B coincidente con il limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
- - - - - limite esterno della fascia C

Azzonamento di rischio idraulico per esondazione del Fiume Olona elaborato in adeguamento dello strumento urbanistico in attuazione del P.A.I.

Valutazione delle condizioni di rischio idraulico in conformità alla D.G.R. Lombardia n. 77/365 del 11/12/01 art. 1 e 3 - Metodo di approfondimento - Parere positivo di conformità della Regione Lombardia con nota prot. n. Z1.2004.00204 del 20/01/2004

- Area di pertinenza idraulica del fiume Olona esterna all'ambito di allargamento individuato nella valutazione - approssimativa della condizione di rischio idraulico
- Ambito potenzialmente allagabile con tiranti idraulici inferiori al metro o morfologicamente separato dal corso attuale dell'Olona, e comunque situato a più di venti metri dalla linea PAI B di Progetto
- Ambito potenzialmente allagabile con tiranti idraulici uguali o superiori al metro, e morfologicamente collegato al corso attuale dell'Olona o prossimo ad esso, oppure, mancando tali condizioni, si trova comunque a meno di venti metri dalla linea PAI B di Progetto
- Ambito compreso entro il limite tra le fasce fluviali A e B

Fasce di rispetto di Polizia Idraulica

Determinazione del Reticolo Idrico Minore con parere favorevole della Regione Lombardia con nota prot. n. AE01.2011.0005622 del 14/07/2011

Reticolo Idrico Principale (competenza di Polizia Idraulica AIPD - Agenzia Interregionale per il fiume Po)

Fiume Olona (n. elenco MI005 in all. A alla D.g.r. 1 ottobre 2008 - n. 88127)

- Fascia di rispetto ampia 10 m tracciata dal limite di corso d'acqua catastale (*)
- Area interna al limite di corso d'acqua catastale del fiume Olona
- Fascia di rispetto ampia 10 m tracciata dal ciglio superiore della riva incisa o, in caso di tratti arginati, dal piede esterno dell'argine, come risultanti dalla carta tecnica comunale (*)
- Area interna al limite di corso d'acqua del fiume Olona come risultante dalla carta tecnica comunale

Reticolo Idrico Consortile di Bonifica (competenza di Polizia Idraulica Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi)

Canale Adduttore Principale Villorresi (n. elenco MI031 in all. A alla D.g.r. 1 ottobre 2008 - n. 88127)

- Fascia di rispetto ampia 10 m

Canale Derivatore Villorresi

- Fascia di rispetto ampia 6 m

Canale Diramatore Villorresi

- Fascia di rispetto ampia 5 m

(*) La restituzione grafica della fascia di rispetto ha carattere indicativo: l'effettiva distribuzione della fascia di rispetto va determinata ad una distanza di 10 m dal ciglio superiore della riva incisa o, in caso di tratti arginati, dal piede esterno dell'argine. Nel caso d'alveo a sponde variabili od incerte (e pertanto anche nel caso di non coincidenza tra il tracciato catastale e lo stato di fatto), la delimitazione della fascia di rispetto è determinata dalla Regione Lombardia in veste di Autorità Idraulica Competente.

Nota
Il carattere indicativo del graficismo riportato in cartografia è dovuto al fatto che il tracciato catastale e lo stato di fatto spesso non coincidono, anche per reali e consistenti mutamenti del corso d'acqua. A titolo orientativo, al fine di facilitare la pratica di determinazione effettiva della fascia di rispetto, si riportano i seguenti estratti di normativa:

- Estratto dal comma 5.1 art. B DGR 7/13950/01/08/2003: "Si evidenzia che, sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede originale esterno o, in assenza di argini in elevato, dalla sovrappioggia della sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria."

- Estratto dal comma 5 Titolo I DDG n. 8943 del 3/08/2007 - Linee Guida di Polizia Idraulica: "Per distanza dai piedi dell'argine si intende la distanza non solo dalle opere arginate, ma anche dalle scarpate morfologiche stabili (per il Consiglio di Stato 1 giugno 1988 e cassazione 24 settembre 1969, n. 2494). In assenza di opere fisse, la distanza è da calcolare a partire dal ciglio superiore della riva incisa. Nel caso di alveo a sponde variabili od incerte, la linea o le linee fra le quali dovrà intendersi estesa la proibizione stabilita dagli articoli 93 e 96 del R.D. 523/1904, saranno determinate, anche in caso di contestazione, dall'Autorità Idraulica competente."